

[Scarica comunicato](#)

Molti colleghi in questi giorni ci hanno fatto una domanda semplice, naturale, quasi scontata:

QUALI SONO I NUMERI DELLO SCIOPERO? COSA HA COMUNICATO L'AZIENDA?

Una domanda legittima, la cui risposta dovrebbe essere semplice e banale..... invece la risposta, **COMPLETA nei DATI ed UFFICIALE nella FONTE**, riusciamo a darvi solo **OGGI** a distanza **OLTRE 2 SETTIMANE** dallo sciopero.

Circa l'attendibilità dei dati forniti non vogliamo pronunciarci, ma il **ritardo** con cui sono stati comunicati ed **i canali "impropri"** che sono stati adottati **per far "filtrare" le informazioni** non sono certo un sintomo **di correttezza e di trasparenza**. Ci auguriamo soltanto che la veridicità dei dati sia inversamente proporzionale alla rapidità con cui ci sono stati forniti. Noi siamo invece in possesso di **documentazione certa e riscontrabile**, mediante la quale siamo in grado di fare una verifica **FILIALE per FILIALE** in tutto il Gruppo e dimostrare che la metà delle Agenzie lunedì 22 aprile era di fatto **"non operativa"...**

Se volessimo rappresentare uno **"spaccato"** corretto del dato sullo sciopero fornitoci dall'Azienda, dovremmo però **analizzare una casistica ben più articolata e varia** di chi volesse leggere i dati in maniera troppo semplicistica. Vi proponiamo quindi un'analisi che cerca di rappresentare una casistica ampia -ma non esaustiva- di ciò che si è verificato il giorno dello sciopero.

In questi giorni in cui l'Azienda ha mantenuto uno stretto riserbo sui dati ufficiali, sono iniziate a circolare voci e comunicati.

E' curioso che alcuni **"ben informati" (FABI E UILCA)** abbiano reperito e diffuso i dati sullo **sciopero prima ancora che l'Azienda li avesse pubblicati ufficialmente**. Sono state citate "fonti ufficiali" che invece hanno **prontamente smentito ogni coinvolgimento diretto**. Appare singolare poi l'**arrotondamento PER DIFETTO** di alcuni dati che abbiamo visto circolare in questi giorni, con la malcelata volontà di far passare lo sciopero come un *flop clamoroso*.

Ci dispiace **MOLTISSIMO** veder mortificato a parole e nei fatti l'impegno e il sostegno di **TANTI** colleghi che hanno aderito con convinzione allo sciopero e che hanno partecipato attivamente alle 27 Assemblee. Ci **FERISCE** ancor di più veder divisi in modo così grossolano i colleghi tra coloro (1/3) che hanno scioperato e gli altri che hanno deciso *"di non appoggiare l'iniziativa"*. Come sindacalisti vorremmo chiedere personalmente SCUSA a questi colleghi, **particolarmente a tutti coloro (e sono molti) che hanno subito PESANTISSIME PRESSIONI dirette o indirette**, e che hanno fatto scelte diverse **pur condividendo le ragioni di uno sciopero che tutte le sigle avevano promosso ma che non tutti hanno sostenuto con la medesima convinzione**.

Una seconda domanda i colleghi ormai ci rivolgono sempre più insistentemente:

PERCHE' FABI E UILCA HANNO UNA POSIZIONE DIFFERENTE SULLA VERTENZA VAP?

Dal momento che stanno fioccando cifre e i numeri, vogliamo riepilogare a beneficio di tutti i colleghi -in forma schematica ma efficace- **la posizione ULTIMATIVA aziendale oggetto della trattativa sul VAP** (che FABI E UILCA hanno ritenuto "pienamente soddisfacente"). Lo facciamo attraverso alcune **semplici proporzioni o equivalenze**. Ogni collega -in piena

autonomia- potrà valutarne la bontà e la rispondenza con il MANDATO ASSEMBLEARE che vincolava tutte le OO.SS.

Riassumendo:

L'AZIENDA HA DATO I NUMERI... *in ritardo, a rate e in modo non trasparente, al punto che è stato necessario un doppio intervento ufficiale della Commissione di Garanzia sul diritto allo sciopero nei servizi pubblici essenziali...* La Commissione ha aperto anche un **provvedimento in merito alla mancata esposizione nei tempi previsti (5 giorni) dei cartelli di avviso alla Clientela** chiedendo all'Azienda di fornire spiegazioni e prove documentarie....

FABI E UILCA HANNO DATO I NUMERI... *in anticipo rispetto all'Azienda, arrotondati ampiamente per difetto (...) con un certo compiacimento, citando FONTI AUTOREVOLI che hanno invece SMENTITO PRONTAMENTE di averli mai ricevuti e diffusi; mortificando il risultato finale di **uno sciopero proclamato con poca convinzione e sostenuto con ancor meno forza**; è stata fatta una ricostruzione non veritiera dell'ultima trattativa sul VAP 2012; non sono mancate le prese di distanza a mezzo stampa (**affermando poi al TG3, con prova oggettiva ns. mani, che LA PROPOSTA ERA ASSOLUTAMENTE ACCETTABILE!!!**) , le accuse di aver perseguito obiettivi contrari all'interesse dei colleghi; ampiamente disatteso il mandato assembleare..*

PER QUESTO MOTIVO, DOPO UNA SERENA ANALISI, CONDIVISA CON LE NOSTRE SEGRETERIE NAZIONALI, ABBIAMO PRESO ATTO CHE -ALLO STATO ATTUALE- NON SUSSISTONO LE CONDIZIONI MINIME DI CORRETTEZZA E TRASPARENZA PER SEDERE AD UN MEDESIMO TAVOLO NEGOZIALE CON FABI E UILCA. OGGI STESSO ABBIAMO DATO COMUNICAZIONE ALL'AZIENDA DI QUESTA NOSTRA POSIZIONE, MATURATA COME CONSEGUENZA OBBLIGATA DELLE SCELTE POLITICHE CHE FABI E UILCA HANNO TENUTO NELLE ULTIME SETTIMANE. L'UNITA' SINDACALE, LA CONCERTAZIONE, IL DIALOGO PER NOI NON SONO PAROLE VUOTE, UTILI A RIEMPIRE I VOLANTINI SINDACALI, MA OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E SOSTENERE CON ATTI CONCRETI. ATTI CHE NON CI SEMBRA DI SCORGERE AL MOMENTO IN QUESTE SIGLE SINDACALI AZIENDALI.